

A CASA DI ROCCAPINA

Mostra-spettacolo e sentieri di scoperta



Tra mare e montagna, uno strano leone di pietra protegge ROCCAPINA

Dapprima c'è questo leone, immenso ed enigmatico. La leggenda racconta di un potente signore che, invaghito, fu respinto dalla sua bella.
«Il tuo cuore è di pietra, leone di pietra tu sarai!» La scienza invece dice tutt'altra cosa e ci parla di taffoni, rocce scavate dagli elementi e poi trasformate dall'uomo che qui venne a nascondersi, a vivere, a morire.

Vicino al leone si trova una strada, un colle, la gente e le loro vite che scorrono; c'è anche il mare che, a volte cattivo, porta storie di barche naufragate e tesori nascosti.

Venite ad ascoltare il racconto di Jane, la "figlia del leone", nella vecchia casa cantoniera di Roccapina. Qui il bandito incontra l'uomo della preistoria, il carbonaio incrocia i pirati barbareschi, l'orso sbuca dalla pietra...



Io sono la figlia del leone.
Di lui conosco tutti i segreti, tutti i misteri.
Ve li dirò?
Per scoprirlo, incontriamoci a...
A CASA DI ROCCAPINA

La vecchia casa cantoniera, restaurata dal Conservatorio del litorale, ospita una mostra-spettacolo

Un sito del Conservatorio del litorale, gestito dal Consiglio generale della Corsica-del-Sud



UNIONE EUROPEA
Questo locale è stato co-finanziato dall'Unione Europea.
L'Europa si impegna in Corsica con il Fondo europeo di sviluppo regionale.

A CASA DI ROCCAPINA



All'ingresso, prendete un'audioguida : «Roccapina, tanti anni senza vederti... ». Con la voce di Jane, Roccapina si racconta: intorno ad un plastico di grandi dimensioni del sito, fotografie e oggetti ricordano quanti vissero qui, nella casa cantoniera, coloro che l'hanno visitata e la visiteranno ancora, pastori, cantonieri, doganieri, turisti...

Dopo c'è la fantastica immersione nel buio dal quale spuntano un leone, un elefante, un orso ed altre creature che, nella tempesta, si svegliano dal loro sonno di pietra...
E il leone rugisce di nuovo !

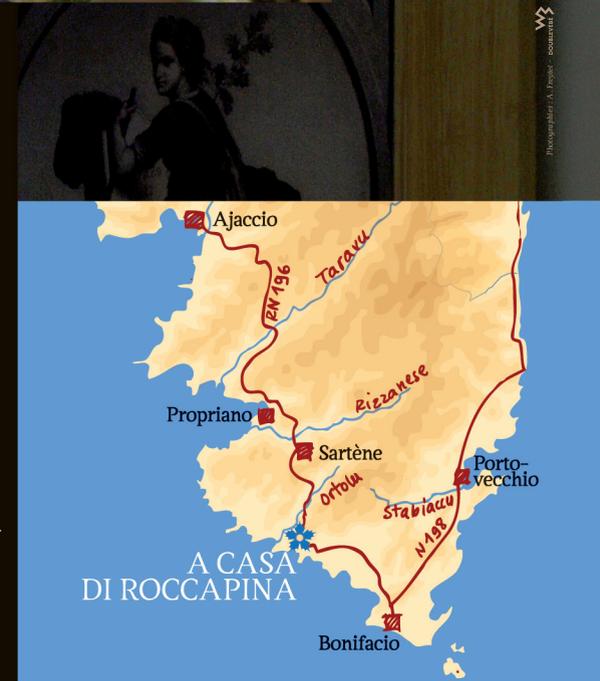
Al piano superiore, altri plastici offrono le chiavi per capire come la natura ha potuto dar vita agli straordinari taffoni quali il leone o l'elefante di Roccapina, come gli uomini nel tempo hanno utilizzato questi taffoni.

Dal rifugio preistorico fino al rifugio per l'escursionista, il taffonu adattato, l' "oriu" si è fatto casa per accogliere l'uomo con la sua famiglia, sepoltura per proteggerlo persino nella morte, fortificazione nei tempi turbolenti, ovile per consentirgli di stare vicino al gregge. Di fronte ai plastici, quattro finestre si aprono sul paesaggio e narrano le leggende di Roccapina, dei suoi corsari, dei suoi naufragi... È un mondo strano e sorprendente che Jane ci svela via via durante la visita. Ma a proposito, lei chi è ? «Io sono la figlia di leone»... La fine della visita svela il suo segreto.

Due sentieri consentono di proseguire la visita all'aperto :

Il sentiero dell'oriu, *u caminu di l'oriu*, fa parte del percorso di visita della casa cantoniera. Una breve passeggiata di 20 minuti, con audioguida, per toccare con mano il sorprendente mondo dei taffoni fino all'oriu ricostituito di Roccapina.

Il sentiero del belvedere, *u caminu di a punta*, in accesso libero, è un'immersione di 45 minuti nella macchia mediterranea: vi si scoprono alcune meraviglie a lungo sepolte sotto la vegetazione, recinti dimenticati, orii abbandonati; ma anche una grotta sotto l'elefante e un belvedere che all'improvviso permette allo sguardo di dominare l'orizzonte.



A casa di Roccapina è situata sulla strada statale (RN) 196, tra Sartène e Bonifacio (Corsica del Sud)

Ingresso :
Tariffa completa 2€ / Tariffa ridotta 1€

Informazioni : 04 95 71 56 30

Musée départemental de Préhistoire corse et d'Archéologie de Sartène
Rue Jacques Nicolai – 20100 SARTENE
Tél : 04 95 77 01 09

www.cg-corsedusud.fr